



**Dott. Martino Lauritano**  
**Fisioterapista-Osteopata-Posturologo**  
**Studi in : Fiumicino ed Ostia**  
cell. 3293755879  
sito web : [www.fisiomartino.altervista.org](http://www.fisiomartino.altervista.org)

## **ELETTROMAGNETISMO ED EFFETTI SUL CORPO UMANO E CELLULE .**

### **Approccio terapeutico con osteopatia e dispositivo MedStan**

L'esposizione a campi elettromagnetici esterni induce, nelle cellule e nel corpo umano , degli effetti che sono determinati soprattutto dall'intensità , durata e frequenza dei campi . **L'azione negativa che il campo elettromagnetico può indurre nei tessuti biologici, avviene poiché si è visto un'interazione tra campo elettrico e alcuni tipi di recettori della membrana cellulare.** Tali recettori sono formati da glicoproteine inserite nella membrana cellulare, che fuoriescono nel mezzo esterno catene molecolari aventi carica, ad es., negativa. I recettori possono scorrere sulla membrana cellulare, in virtù di forze agenti su di essi. Se due o più glicoproteine si accostano a sufficienza producono un insieme proteico che può creare un condotto, canale esclusivo per lo scambio tra ambiente esterno e cellula di particolari ioni. Le modifiche di suddetti flussi ionici ( ad es. a seguito di intenso elettromagnetismo ) possono istituire il segno che attiva intense e profonde variazioni , alterazioni nella cellula . **L'effetto più evidente** che causano le onde elettromagnetiche durante la diffusione all'interno del corpo umano **è il riscaldamento dei tessuti biologici.** L'energia veicolata viene convertita in un incremento del movimento delle molecole con conseguente aumento, nel tessuto biologico, della temperatura. L'effetto termico è dovuto alla mutazione dell'energia elettromagnetica in calore; e la quantità di calore è condizionata dall'intensità e dalla frequenza del campo elettromagnetico (radiazioni intense ad alta frequenza possono provocare un surriscaldamento dei tessuti). L'incremento della temperatura può cagionare dei danni a vari apparati ed organi del nostro corpo; ricordiamo tra le strutture più sensibili a tali danni, i testicoli e le ovaie, il cristallino dell'occhio. Se particolarmente alte, queste correnti elettromagnetiche, interferendo con i sistemi fisiologici, possono indurre la sollecitazione prima di tutto del sistema nervoso (le radiazioni molto intense di bassa frequenza **possono provocare impulsi nervosi involontari**) e, a più alte intensità, dell'apparato muscolare (anch'esse ad alta frequenza **possono provocare contrazioni muscolari involontarie**) . Questi esiti si possono rivelare allorquando le correnti elettromagnetiche arrivano ad un'intensità paragonabile con le correnti elettriche che compongono, ad es. , gli impulsi del sistema nervoso e quindi dei nervi . Il sistema nervoso, difatti, è uno degli obbiettivi dell'influenza di questi campi elettromagnetici. La sensazione di " anomali, falsi " stimoli come per es. **la fibrillazione del cuore** ( a seguito di campi elettromagnetici di bassa intensità ) , i **fosfeni ( bagliori )** per campi di alta intensità , ecc..

La condizione che sottopone in modo persistente dei tessuti biologici a campi elettromagnetici di bassa intensità **possa indurre alla formazione di patologie tumorali**

, è stata confermata da alcuni studi scientifici e sentenze giuridiche : la sentenza della Cassazione 17438 del 2012, a conferma della sentenza della Corte di Appello del Tribunale di Brescia sezione Lavoro n° 361/08, per la prima volta riconobbe dal punto di vista giuridico il nesso di causalità fra l'utilizzo intensivo del cellulare e un tumore al trigemino .

**I bambini sono più delicati, esposti ai campi elettromagnetici rispetto agli adulti**, dal fatto che il loro ( dei bambini ) sistema nervoso è in fase di sviluppo ed anche dal fatto che hanno un cranio più suscettibile alla penetrazione di onde elettromagnetiche ( poiché hanno un cranio con una circonferenza minore rispetto all'adulto ) . **Altri effetti negativi possiamo inoltre averli sulla funzionalità tiroidea, sulla permeabilità emato-encefalica**, ecc..

Premessa che una cellula ha un proprio campo magnetico in equilibrio ( coerente , non perturbato ) ; quindi una cellula ammalata ( pertanto il tessuto che rappresenta : osseo , muscolare , ecc.. ) non ha più un campo magnetico in equilibrio ( non coerente ) pertanto il campo magnetico applicato dall'esterno ( mediante il dispositivo Medstan ) lo riporta in equilibrio e con l'utilizzo di un protocollo osteopatico mirato ( con azione soprattutto sul sistema parasimpatico ) si ricerca l'omeostasi rafforzando , stabilizzando in tal senso l'equilibrio elettrico cellulare . L'omeostasi è la capacità di autoregolazione degli esseri viventi per mantenere costante l'ambiente interno del nostro corpo ; nonostante le variazioni dell'ambiente esterno attraverso il miglioramento del microcircolo ( arterioso che porta il nutrimento e ossigeno agli organi ; il drenaggio del sistema venoso per portare via il sangue privo di ossigeno ; il sistema linfatico ) e delle tensioni fasciali . In conclusione possiamo con la sinergia tra varie metodiche ( tra cui il *campo magnetico stabile-MedStan* ed *osteopatia* ) aiutare un organismo biologico a reagire , rispondere meglio alle problematiche/patologie dovute alle “ intense aggressioni elettromagnetiche “ e dal loro errato utilizzo .

Fiumicino (RM), 26/03/2022

Dr. Martino

Lauritano



**Dott. Martino Lauritano**  
**Fisioterapista-Osteopata-Posturologo**  
**Studi in : Fiumicino ed Ostia**  
cell. 3293755879  
sito web : [www.fisiomartino.altervista.org](http://www.fisiomartino.altervista.org)